

<http://www.brunoleoni.it/nextpage.aspx?codice=11858>

**Nel 2012 l'Italia è liberalizzata al 52%** - IBL - 24-09-12

***Nel 2012 il grado di apertura dell'economia italiana rispetto ai paesi più liberalizzati d'Europa vale il 52%, in crescita di 3 punti rispetto al 2011***

L'Indice delle liberalizzazioni - che verrà presentato questa sera a Milano alle ore 18:15 - misura l'apertura alla concorrenza di sedici mercati, confrontandoli coi paesi più concorrenziali. I settori misurati sono: mercato elettrico, mercato del gas naturale, servizi idrici, telecomunicazioni, trasporto ferroviario, trasporto aereo, trasporto pubblico locale, autostrade, poste, televisione, borse, ordini professionali, mercato del lavoro, fisco, pubblica amministrazione e mercato dell'arte.

Anche nel 2012 il settore più liberalizzato è il mercato elettrico (77% rispetto al Regno Unito), seguito dai mercati finanziari (66% rispetto alla Svizzera) e trasporto aereo (65% rispetto all'Irlanda). I settori meno liberalizzati sono i servizi idrici (19% rispetto al Regno Unito), le ferrovie (36% rispetto alla Svezia) e le autostrade (40% rispetto alla Spagna). Le variazioni più importanti si registrano nel settore autostradale (+12 punti percentuali) e nelle professioni, nel mercato elettrico e nelle poste, ciascuno dei quali avanza di 5 punti. Complessivamente, dei 16 settori indagati 10 migliorano, 3 restano stabili e 3 arretrano, seppure in misura poco significativa.

Commenta Carlo Stagnaro, direttore ricerche dell'Istituto Bruno Leoni e curatore dell'Indice delle liberalizzazioni: "per la prima volta da quando misuriamo l'Indice nel 2007, quest'anno registriamo una tendenza coerente, anche se moderata, di quasi tutti i settori indagati alla maggiore apertura alla concorrenza. In buona parte il merito va attribuito ai decreti Monti e al recepimento di direttive europee, ma la strada da fare resta ancora molto lunga, specie perché nuove criticità s'intravedono all'orizzonte, in particolare nel mercato elettrico dove la parte contendibile dell'offerta si sta restringendo a vista d'occhio a causa del boom della produzione sussidiata. In generale, comunque, il miglioramento osservato deve essere visto come lo stimolo a impegnarsi di più per introdurre concorrenza e intaccare le rendite che azzoppiano l'economia italiana".

L'Indice delle liberalizzazioni è il risultato del lavoro di un gruppo di ricercatori dell'IBL. Gli autori sono: Fabiana Alias, Ugo Arrigo, Massimo Beccarello, Rosamaria Bitetti, Silvio Boccalatte, Filippo Cavazzoni, Luigi Ceffalo, Giacomo Di Foggia, Piercamillo Falasca, Daniela Floro, Martha Friel, Andrea Giuricin, Marco Valerio Lo Prete, Christian Pala, Paolo Pamini e Massimiliano Trovato.

L'Indice delle liberalizzazioni 2012 è disponibile in ebook presso i seguenti rivenditori: Amazon.it ([Kindle](#)); eBooksItalia ([ePUB/PDF](#)); Ebookizzati ([ePUB/MOBI-Kindle](#)); Book Republic ([ePUB/PDF](#)).

La sintesi dei risultati per i singoli settori è disponibile qui:

[http://www.brunoleonimedia.it/public/Indice\\_Libs/2012/Indice2012-Sintesi.pdf](http://www.brunoleonimedia.it/public/Indice_Libs/2012/Indice2012-Sintesi.pdf)